

III.^{mo} Sig. Sindaco del Comune di MONDAVIO

Il/La sottoscritto/a _____ c.f. _____

(*) Nato/a il _____ a _____

TITOLARE DI DELEGATO DA LEGALE RAPPRESENTANTE DI

Ditta, Ragione o Denominazione sociale _____

c.f. _____ P. IVA _____

Sede in via/piazza _____ n° _____ Comune _____ Cap _____

Tel. _____ Fax _____ e-mail _____

EVENTUALE ELEZIONE DOMICILIO NEL COMUNE INTERESSATO, ex art. 47 C.C., ove lo Sportello Unico indirizzerà ogni comunicazione

in via/piazza _____ n° _____ Comune _____ Cap _____

Presso _____

Tel. _____ Fax _____ e-mail _____

che risulta essere

PROPRIETARIO TITOLARE DI ALTRO DIRITTO REALE (specificare)

AFFITTUARIO/LOCATARIO ALTRO (specificare)

dell'area / immobile di seguito individuato,

all'interno del procedimento unico contestualmente attivato

c h i e d e

- LA CONCESSIONE / AUTORIZZAZIONE EDILIZIA
- LA _____ VARIANTE ALLA CONC. / AUTORIZZ. EDILIZIA n° _____ del _____
- LA SANATORIA PER OPERE REALIZZATE IN ASSENZA DI CONCESSIONE/AUTORIZZAZIONE

relativamente ad opere di

- REALIZZAZIONE NUOVA COSTRUZIONE, AMPLIAMENTO, SOPRELEVAZIONE
- RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA
- RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA, OPERE INTERNE E/O PROSPETTICHE, CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO

(spazio riservato all'Ufficio)

Individuazione del sito:

Foglio	Mappale o Particella	Sub.

Descrizione dell'intervento da realizzare:

.....

.....

Destinazione della costruzione:

- AGRICOLA
- INDUSTRIALE / ARTIGIANALE
- ALTRA (specificare)
- COMMERCIALE / DIREZIONALE
- TURISTICO / RICETTIVA

Destinazione urbanistica dell'area:

(se nota al richiedente)

VINCOLI SULLA COSTRUZIONE O AREA

- | | | |
|---|---|--------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Storico Monumentale D.Lgs. 490/99 Titolo 1 | <input type="checkbox"/> Provincia di Pesaro e Urbino | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> Ambientale paesistico D.Lgs. 490/99 Titolo 2 | <input type="checkbox"/> FF.SS - D.P.R. 459/98 | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> Archeologico | <input type="checkbox"/> Enel | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> Idrogeologico | <input type="checkbox"/> Capitaneria di Porto | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> Ente Parco | <input type="checkbox"/> Corpo forestale dello Stato | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> ANAS | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

Precedenti provvedimenti concernenti l'immobile a dimostrazione della legittimità urbanistico-edilizia dello stato-di-fatto denunciato:

conc./autorizz. edilizia: n° _____ del _____ intestazione _____

n° _____ del _____ intestazione _____

conc./aut. ed. in sanatoria: n° _____ del _____ intestazione _____

n° _____ del _____ intestazione _____

Altro:

.....

Progettista delle opere

Cognome _____ Nome _____ c.f. _____

Studio/Società _____ P. IVA _____

Sede/Domicilio in via/piazza _____ n° _____

Comune _____ Cap _____

Tel. _____ Fax _____ e-mail _____

Ordine/collegio _____ Prov. _____ iscrizione n° _____

TIMBRO E FIRMA

Il/La sottoscritto/a è informato/a ed autorizza la raccolta dei dati per l'emanazione del provvedimento amministrativo ai sensi dell' art. 10 della L. 675/96

Data

Firma del richiedente (e timbro società)

ALLEGATI ALLA SCHEDA 1

Descrizione documento	N° di copie
<input type="checkbox"/> Titolo attestante la proprietà o dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con eventuale copia del documento di riconoscimento (all. 1)	1
<input type="checkbox"/> Elaborati grafici in copie eliografiche piegate	3
<input type="checkbox"/> Documentazione fotografica	1
<input type="checkbox"/> Scheda impianti (all. 2)	1
<input type="checkbox"/> Stralcio del foglio catastale	1
<input type="checkbox"/> Planimetria N.C.E.U. (per ampliamenti e/o ristrutturazioni) per copia conforme	1
<input type="checkbox"/> Relazione geologica – geotecnica (per nuove costruzioni, ampliamenti, ristrutturazioni)	2
<input type="checkbox"/> Relazione tecnica	2
<input type="checkbox"/> Modello ISTAT (per ampliamenti o nuove costruzioni)	1
<input type="checkbox"/> Nomina dei soggetti coinvolti nell'esecuzione dei lavori (all. 5)	1
<input type="checkbox"/> Designazione ai sensi del D. Lgs. 494/96 (all. 6)	1
<input type="checkbox"/> Relazione asseverativa ai sensi della L. 13/89 e Decreto Ministeriale 236/89 (superamento barriere architettoniche)	2
<input type="checkbox"/> Autocertificazione presenza/assenza sostanze contenenti amianto (all. 3)	1
<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	
<i>Inoltre, per i fabbricati agricoli:</i>	
<input type="checkbox"/> Partita catastale	1
<input type="checkbox"/> Stato di famiglia (da richiedere alla competente P.A. a cura dello Sportello Unico)	1
<input type="checkbox"/> Attestazione qualifica di imprenditore agricolo	1
<input type="checkbox"/> Iscrizione SCAU (da richiedere alla competente P.A. a cura dello Sportello Unico)	1
<input type="checkbox"/> Relazione agricola (all. 8)	1
<input type="checkbox"/> ...	
<input type="checkbox"/> ...	
<input type="checkbox"/> ...	
<input type="checkbox"/> ...	

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA 1 E DEI RELATIVI ALLEGATI

SCHEDA 1

PAG. 1

La scheda va indirizzata al Sindaco del Comune ove è ubicato il fabbricato o si desidera fabbricare e consegnata allo Sportello Unico per le Attività Produttive, unitamente al modello unico di domanda.

Indicare cognome e nome del richiedente la concessione/autorizzazione edilizia, ossia colui che firma (nel caso di Società è necessario anche il timbro) la SCHEDA 1 e i dati esatti (nome, cognome o denominazione, sede, codice fiscale/P.IVA, ecc...) del soggetto legittimato alla domanda, il suo eventuale domicilio, il titolo di legittimazione.

Si precisa che il richiedente coincide col legittimato qualora questi non deleghi altri alla firma, conferendo procura speciale.

(*) Se il legittimato alla domanda di concessione/autorizzazione coincide col soggetto che avvia il procedimento unico (impresa che si insedia nell'impianto produttivo), i dati richiesti nel riquadro contrassegnato dall'asterisco possono essere omessi, in quanto già riportati sul modello unico di domanda.

Se la richiesta è inoltrata per una variante, indicarne anche il numero (es: prima variante, seconda variante,...).

PAG. 2

Individuare il sito e sintetizzare l'intervento che si intende realizzare.

Indicare eventuali vincoli conosciuti relativi all'area e/o al fabbricato.

La legittimità dello stato-di-fatto denunciato risulta:

- da estremi della Licenza o Concessione Edilizia od altro provvedimento autorizzativo che legittimi lo stato di fatto denunciato;
- in mancanza di Licenza o Concessione Edilizia allegare la planimetria del N.C.E.U., per ampliamento e/o ristrutturazione (per copia conforme, ossia fotocopia della quale il progettista dichiara la corrispondenza all'originale) oppure autocertificazione attestante l'esistenza del fabbricato a una data precisa
- in caso in cui gli interventi interessino fabbricati oggetto di condono occorrerà indicare gli estremi della Concessione in sanatoria oppure una autocertificazione contenente gli estremi della domanda di condono ed attestante il decorso dei termini di silenzio-assenso (oppure, solo per il Comune di Pesaro, se non fosse stata ancora rilasciata la concessione in sanatoria, per le richieste di Condono presentate ai sensi della L.47/85, indicare gli estremi dell'asseverazione al Condono ai sensi della Determinazione del Sindaco N. 190 del 08.07.88.

Il riquadro dedicato al progettista deve contenere:

- Nome, cognome, indirizzo, codice fiscale, firma e timbro del progettista, che deve essere un tecnico abilitato nei limiti delle competenze stabilite per legge e iscritto all'Albo professionale. Restano fermi i casi previsti dall'articolo 285 del R.D. 3 marzo 1934, n. 383;

AUTOCERTIFICAZIONE

Ai sensi dell'art. 6 DPR 447/98 e successive modifiche e integrazioni, il professionista abilitato **può** corredare la domanda da una autocertificazione attestante la conformità del progetto alle prescrizioni previste dalle norme vigenti in materia urbanistica.

ALLEGATI (per tutti i fabbricati)

Di seguito vengono indicati i principali allegati da presentare a corredo della domanda di concessione/autorizzazione edilizia; l'elencazione completa degli allegati e la descrizione del loro contenuto è riportata nel Regolamento Edilizio del Comune in cui si interviene (e negli allegati dello stesso Regolamento). Tali documenti possono essere ottenuti in copia presso lo Sportello Unico, presso l'Ufficio Urbanistica del Comune interessato e prelevati dal sito web.

Il Titolo che abilita alla richiesta è:

- L'atto di proprietà degli immobili su cui si interviene o l'atto pubblico da cui risulti la disponibilità degli stessi a favore del richiedente. In alternativa, può essere allegata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (**all. 1**).

Procura speciale, redatta da un notaio:

- deve essere allegata qualora il legittimato alla domanda deleghi altri alla firma degli atti per la richiesta della Concessione/Autorizzazione.

La Documentazione fotografica deve contenere:

- fotografie, in originale, di formato non inferiore a cm. 10X15, dell'area e del fabbricato oggetto dell'intervento con visioni panoramiche della zona comprendenti eventuali edifici sulla stessa ubicati;
- planimetria generale in cui siano chiaramente riportati i punti di vista numerati dai quali sono state riprese le fotografie.

Il modello ISTAT:

- debitamente compilato e firmato dal richiedente, per ampliamento e nuova costruzione.

La scheda IMPIANTI (all. 2):

- debitamente compilata e firmata dal richiedente e dal progettista.

Lo Stralcio del foglio catastale deve contenere:

- i dati catastali e l'esatta perimetrazione del lotto, con campitura delle aree sulle quali è computata la superficie fondiaria e, conseguentemente, la superficie e/o volume edificabile. Firma del progettista.

La Relazione Geologica-Geotecnica deve contenere:

- la relazione geologica-geotecnica redatta ai sensi di legge, deve essere firmata da un tecnico laureato, abilitato nelle apposite discipline e regolarmente iscritto all'Albo professionale. Sugli elaborati che costituiscono la relazione geologica-geotecnica deve comparire la firma, il timbro professionale e il codice fiscale del tecnico;
- la relazione deve contenere dati sulla natura, lo stato fisico e stabilità dei terreni superficiali e profondi; essa deve inoltre calcolare i carichi ammissibili, analizzare l'idrografia superficiale e profonda, valutare il rischio sismico;
- la relazione deve illustrare le modalità di esecuzione delle prove di campagna e di laboratorio, nonché i metodi di calcolo adottati.

La Relazione tecnica deve contenere:

- la relazione generale illustrante schematicamente le caratteristiche tipologiche dell'opera progettata (destinazione d'uso, tipo edilizio, piani, ecc.), quelle costruttive (materiali e tecniche impiegati nelle principali strutture quali fondazioni, elementi portanti verticali ed orizzontali, coperture, ecc.), quelle delle finiture (impianto idrico, elettrico, di gas metano o di qualsiasi fonte energetica alternativa, impianto telefonico, di smaltimento dei rifiuti, di smaltimento degli scarichi idrici, di condizionamento, di ascensione, ecc.);
- nel caso di interventi sul patrimonio edilizio esistente, la relazione deve anche illustrare le metodologie di intervento, i risultati degli eventuali assaggi compiuti sulle strutture, le possibilità di recupero o di reimpiego dei materiali, le tecniche da impiegarsi per il restauro o il consolidamento o il risanamento e la sostituzione delle strutture esistenti;
- la descrizione delle lavorazioni effettuate e la specificazione dei materiali depositati, trattati, prodotti, eliminati, utilizzati per la produzione dell'energia: ciò in rapporto alla sicurezza interna ed esterna della fabbrica; deve essere specificata l'intensità dei rumori prodotti durante le lavorazioni, le quantità di acqua utilizzate e le relative fonti di approvvigionamento;
- la relazione tecnica sugli impianti di abbattimento delle immissioni atmosferiche, oltre agli impianti che si intendono installare, deve descrivere il funzionamento degli stessi in tutte le condizioni di esercizio dell'industria, i tempi e le frequenze delle operazioni di manutenzione, le massime quantità e la composizione percentuale delle emissioni, specificando i metodi di indagine e gli studi eseguiti per accertare l'efficienza degli impianti stessi. Vanno inoltre indicati i tempi di fermata degli impianti industriali, nonché i tempi necessari per raggiungere il regime di funzionamento dei medesimi. La suddetta relazione è obbligatoria anche nel caso di concessioni relative ad ampliamenti o modifiche degli impianti tali da comportare variazioni alla qualità delle emissioni o alla loro quantità.
- la relazione tecnica asseverativa con schemi grafici di verifica del D.M. 236/89 relativa alla eliminazione delle "barriere architettoniche", in particolare percorsi pedonali, parcheggi e posti macchina, accessi, scale, rampe, ascensori, porte, corridoi e passaggi, locali igienici, impianti;
- la relazione di calcolo in cui siano analiticamente calcolati ed indicati i parametri stereometrici richiesti dal Regolamento Edilizio e dallo strumento urbanistico del comune interessato dall'intervento.

Elaborati grafici in copie eliografiche piegate, timbrate e firmate dal progettista e dal richiedente contenenti:**STATO DI FATTO**

- una o più planimetrie d'insieme, comprendenti il piano quotato dell'area di intervento, nonché, le eventuali costruzioni confinanti con i relativi distacchi e le loro altezze, le eventuali alberature esistenti con l'indicazione delle varie essenze, le sistemazioni esterne, l'indicazione delle opere di urbanizzazione primaria esistenti e degli allacci ai pubblici servizi;
- rilievo quotato degli edifici esistenti in scala 1:100 completo di piante, prospetti, due sezioni significative;
- nei progetti di demolizione, rilievo quotato in scala non inferiore 1:200 (piante e sezioni) degli edifici da demolire con la specificazione delle attuali destinazioni d'uso relative a tutti i piani e le sezioni più indicative;

PROGETTO

- planimetria generale corredata da due o più profili significativi (ante e post operam) dell'andamento altimetrico dell'edificio rispetto al terreno, alle strade e agli edifici circostanti, di cui uno almeno secondo la massima pendenza, nella quale risultino precisati la superficie coperta dell'edificio in tutti i corpi di fabbrica che lo compongono (quotate in tutti i suoi elementi: terrazze, pensiline, avancorpi, ecc.), nonché le quote altimetriche di sistemazione del terreno e rampe, terrazzamenti, scalinate, scarpate, ecc., con particolare riguardo ai punti di emergenza del fabbricato;
- distanze dai confini di proprietà, dalle strade, dai confini di zona, dagli edifici esistenti e di progetto;
- altezza delle fronti (H) e altezza massima dell'edificio;
- tutte le quote altimetriche relative al piano di campagna originario e alla sistemazione del terreno post/operam, devono essere riferite ad un determinato caposaldo;
- devono essere, altresì, evidenziate le superfici destinate a spazi per parcheggi e le zone di distacco a protezione dei nastri stradali e tra edifici comprendenti strade aperte al traffico veicolare e gli eventuali bacini di accumulo acque piovane;

- piante dei vari piani delle costruzioni in scala 1:100, con l'indicazione delle strutture portanti delle quote planimetriche e altimetriche dei vari piani. Per edifici di tipo industriale di notevoli dimensioni è consentita la scala 1:200. In tutte le piante devono essere indicate le linee di sezione, nonché le utilizzazioni previste per i singoli locali;
- sezioni in numero non inferiore a due -trasversale e longitudinale- per ciascun corpo di fabbrica, in scala 1:100; oppure in scala 1:200 per gli edifici modulari o costruiti da ripetizioni di cellule tipo, con le misure delle altezze nette e lorde dei singoli piani, nonché dell'altezza totale prevista e di quella prescritta. Nelle sezioni deve essere indicato l'andamento del terreno (ante e post operam) lungo le sezioni stesse, fin oltre i confini dell'area per un'estensione a monte e a valle di MT. 5, nonché precise indicazioni circa l'altezza dell'edificio in relazione sia all'andamento naturale del terreno che alla sistemazione definitiva dell'area con le quote di spicco del fabbricato da realizzare riferite alla sede stradale più vicina o altro punto fisso preesistente;
- prospetti interni ed esterni, in scala 1:100, con le quote riferite ai piani stradali, ai cortili o ai giardini, con indicazione delle coloriture e ogni altra finitura esterna (da controllare mediante campionatura sul posto, prima dell'esecuzione definitiva). Per edifici di tipo industriale di notevoli dimensioni è consentita la scala 1:200;
- particolari architettonici delle parti più significative del progetto, in scala adatta, comunque non inferiore a 1:50. Tali particolari dovranno chiaramente indicare, tra l'altro, i tipi degli infissi esterni e delle relative protezioni, dei rivestimenti, dei parapetti, balconi e delle ulteriori opere di finitura. I particolari dovranno precisare, inoltre, le opere di recinzione, sia lungo i confini interni, sia lungo le fronti su strade o spazi pubblici, in armonia con le recinzioni latitanti;
- indicazioni relative a tutti quegli impianti che, per dimensioni ed esigenze tecniche (canne fumarie, impianti di riscaldamento, impianti di condizionamento, ascensori, rete principale delle fognature), influiscono sulla composizione architettonica dell'edificio.

Note comuni: ogni disegno deve contenere il relativo orientamento ed essere quotato nelle principali dimensioni: lati interni ed esterni delle piante; spessori dei muri e dei solai; larghezza ed altezza delle aperture; altezza dei singoli piani, da pavimento a pavimento, e altezze totali dell'edificio. Tutte le quote altimetriche, comprese quelle relative al piano di campagna, ante e post operam, debbono essere riferite allo stesso caposaldo.

Nei progetti di ristrutturazione, ampliamento e sopraelevazione degli edifici devono essere indicati, con particolare grafia convenzionale, le demolizioni, gli scavi e le nuove opere.

La nomina dei soggetti coinvolti nell'esecuzione dei lavori (all. 5) deve contenere:

- nome, cognome, indirizzo, codice fiscale, timbro e firma del Direttore dei Lavori, che deve essere un tecnico in possesso dell'abilitazione o dei requisiti di cui al punto precedente. L'indicazione e la firma possono essere differite all'atto della comunicazione dell'inizio dei lavori;
- nome, cognome, indirizzo, P.IVA, timbro e firma dell'impresa costruttrice, nonché in base alla normativa vigente, specie per quanto riguarda le strutture in cemento armato, anche del tecnico dell'impresa stessa e dell'assistente. L'indicazione e la firma possono essere differite all'atto della comunicazione dell'inizio dei lavori;

La nomina dei soggetti nei cantieri temporanei o mobili soggetti al D. Lgs. 494/96 (all. 6) deve contenere:

- dichiarazione del richiedente relativa al rispetto del D.Lgs 494/96, con l'indicazione del nominativo del Responsabile dei Lavori, del Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e del Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione. La dichiarazione con l'indicazione dei tecnici incaricati può essere differita all'atto della comunicazione dell'inizio dei lavori.

PER I FABBRICATI AGRICOLI È INOLTRE NECESSARIO ALLEGARE:

L'attestazione della qualifica di imprenditore agricolo, qualora richiesta dal tipo d'intervento ai sensi dell'art. 13 L.R. 13/90.

La planimetria dello stato del fondo e colture in atto.

La relazione agricola redatta sull'all. 8:

- al n° 6 indicare i dati annuali riferiti alla media dell'ultimo triennio;
- il n° 12 b) deve essere cancellato qualora non corrispondesse a verità;
- deve essere firmata dal richiedente.

L'iscrizione SCAU e lo Stato di Famiglia verranno acquisiti d'ufficio dallo Sportello Unico, ex art. 18 commi 2 e 3 L. 241/90.